La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

La rassegna "Libri, liberi"

Difesa nazionale e cybersicurezza L'etica applicata all'AI

Ospite dell'evento la professoressa Mariarosaria Taddeo «Analizzarne l'utilizzo per avere degli scenari prevedibili»

GIANFRANCO COLOMBO

Riflessione. Mariarosaria Taddeo, professoressa di Etica Digitale e Tecnologie della Difesa all'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford, è stata ospite giovedì sera di Confindustria Lecco e Sondrio.

Nell'ambito della rassegna "Libri, liberi", la Taddeo, autrice del volume "Codice di guerra. Etica dell'intelligenza artificiale nella difesa" (Raffaello Cortina editore), ha affrontato gli attualissimi temi che ha messo al centro del suo lavoro: l'analisi etica dell'intelligenza artificiale, l'etica dell'AI applicata alla difesa nazionale, la cybersicurezza, i conflitti cibernetici.

«La riflessione sull'intelligenza artificiale e la difesa è quanto mai importante. – ha precisato Marco Campanari, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio – Oggi è radicalmente cambiata anche la guerra; gli attacchi informatici o le campagne di disinformazione sono le testimonianze di un modo di "scontrarsi" che è completamente cambiato. Tutto questo ci pone numerose domande, soprattutto di carattere etico; domande che riguardano tutti noi ed a cui non possiamo sottrarci. D'altra parte, la rassegna "Libri, liberi" nasce per dare spazio a una pluralità di voci e visioni, con l'intento di stimolare la circolazione delle idee ascoltando chi ne è portavoce ed è qualificato per parlarcene, favorendo la formazione del pensiero critico; l'iniziativa vuole contribuire a rispondere alla voglia di sapere e di conoscere delle nostre comunità». Mariarosaria Taddeo ha proposto una riflessione sui problemi che derivano dall'uso dell'AI, aprendo il dibattito su opportunità e rischi per le difese nazionali. È ormai evidente che senza una governance etica dell'AI sarà impossibile mitigarne la pericolosità ed il rischio di andare incontro a spiacevoli conseguenze è palese.



Mariarosaria Taddeo e Marco Campanari

«Innanzitutto, va chiarito che l'intelligenza artificiale non ha nulla a che vedere con la fantascienza. – ha esordito la Taddeo – In questo senso vanno analizzati gli usi del digitale negli scopi della difesa nazionale perché gli scenari devono essere prevedibili».

La relatrice ha poi ripercorso le tappe di questa evoluzione cibernetica nelle guerre a partire dal 1991 con la guerra del Golfo per poi passare al 2007 con il blocco totale dell'Estonia a causa di un attacco cibernetico della Russia sino ad arrivare al 2022 e alla guerra in Ucraina che ha evidenziato come uno stato non possa difendersi senza AI.

«È chiaro che a questo punto serve un'attività regolatoria e questo è un problema etico. – ha continuato la Taddeo – Con l'AI gli attacchi cibernetici sono sempre più raffinati e pervasivi e stabilire delle regole è ormai urgente. Siamo una società digitale, ma nell'ambito della difesa di uno stato il vuoto normativo è totale. Questo è grave perché dei limiti vanno posti per rispettare la dignità umana. L'AI ci serve, ma non possiamo diventare stati terroristi».

In conclusione, Mariarosaria Taddeo ha sottolineato con forza come l'imprescindibilità dell'intelligenza artificiale e della tecnologia non può esimerci da ogni regola nei confronti degli altri esseri umani: «La guerra e la difesa ci riguardano tutti, nessuno escluso. Difenderci significa difendere la democrazia, per questo ci dobbiamo occupare della "difesa digitale».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato